

Elenco

La Repubblica Liguria 2 gennaio 2023 La denuncia del sindacato 'Elisoccorso in mano ai privati'.....	1
La Repubblica Liguria 2 gennaio 2023 Guardia medica, la crisi di Capodanno. In Asl 3 hanno funzionato 5 poli su 14.....	2
Il Secolo XIX 2 gennaio 2023 I complimenti di Toti per Filippo. Auguri al primo ligure del 2023.....	3
Il Secolo XIX 2 gennaio 2023 I nuovi positivi sono 115. I ricoverati calano a 57.....	4
La Nazione 2 gennaio 2023 E' Filippo il primo nato in Liguria. Festa grande a Santo Stefano.....	5

La denuncia del sindacato: “Elisoccorso in mano ai privati”

«Il servizio di elisoccorso sanitario in Liguria è in mano ai privati: adesso è stato attivato anche il terzo polo, quanto costerà ai liguri?»: l'unione sindacale di base dei Vigili del Fuoco chiede il conto alla Regione.

«Dal 2019, con un contratto di sette anni più due, del valore di oltre 33 milioni di euro, stipulato con la società privata Airgreen, la Regione Liguria spende circa 3,5 milioni di euro all'anno per un servizio che deve erogare 400 ore di volo annue, che però vengono

sempre superate», spiegano i sindacati di vigili del fuoco in una nota. E chiedono alla Regione: «Quanto costa ogni ora extra, oltre quelle precisate dal contratto?».

Quello che rivendicano i sindacati è la presenza, in Liguria, di un corpo formato e specializzato che potrebbe garantire un servizio che invece viene appaltato ai privati: «E' di questi giorni la notizia che sarà a breve istituita una terza base di elisoccorso in Liguria, a Sarzana, ed utilizzerà ancora una



◀ Il servizio

È stata annunciata l'attivazione in Liguria di un terzo polo di elisoccorso a Sarzana, ma l'Usb chiede conto dei costi, visto che la gestione è stata affidata ai privati e non ai vigili del fuoco

volta il soggetto privato Airgreen, ma non ci è stato ancora comunicato quanto questo nuovo servizio inciderà sulle casse della Liguria», scrive Usb-Vvf. E gli stessi sindacati chiedono una rendicontazione dell'utilizzo del servizio di elisoccorso: «Esiste un protocollo di attivazione che garantisca l'equilibrio costi-benefici? O viene utilizzato semplicemente per trasportare pazienti per esigenze di reparti o ospedali in crisi di personale?». — **m.bo.**

Guardia medica, la crisi di Capodanno

In Asl 3 hanno funzionato 5 poli su 14

Centralino intasato e attesa di ore, per la difficoltà dei pochi medici a coprire tutte le richieste. Un solo polo in tutta la Asl4
Ad aggravare la carenza di personale, sarebbe stata la retribuzione, doppia, prevista per i sanitari degli ambulatori festivi

di **Michela Bompani**

Il tilt di Capodanno della guardia medica in Liguria: in Asl3, su 14 poli su cui è organizzato normalmente il servizio (e da tempo quasi mai tutti operativi) ieri sono riusciti a funzionare solo cinque poli, a causa della carenza di medici disponibili. E al centralino era presente un solo medico, anziché i due previsti. Così pure in Asl4, in tutto il territorio che va dal mare alla Val d'Aveto, ha lavorato un medico della continuità assistenziale, per tutto il giorno, dalle 8 alle 20.

Le conseguenze, sui pazienti liguri, e sugli stessi operatori sanitari sono state pesanti: i primi costretti ad attendere ore, intanto per prendere la linea al centralino intasato dalle chiamate e poi ad aspettare per tutta la giornata per ricevere la visita di un medico. In molti, non riuscendo a contattare la guardia medica si sono rivolti al 112, che li ha dirottati sul 118, aggravando la gestione del servizio che ieri ha confermato un traffico moderato soprattutto, appunto, di codici verdi, più tipici della guardia medica.

Il problema, indicato dagli operatori sanitari, è la carenza dei medici, endemica, che però sarebbe stata aggravata dall'apertura, da parte della Regione, dei nuovi ambulatori "festivi" che nelle Asl funzionano con i medici di medicina generale per cercare di presidiare il territorio e filtrare gli arrivi in pronto soccorso. La retribuzione oraria di un medico in questi ambulatori è stata fissata a 70 euro, contro i neppure 30 percepiti da chi, a bordo di un'auto medica, copre decine di chilometri, per effettuare le visite di guardia medica. La tariffa più che doppia, dunque, avrebbe "drenato" diversi medici dal già sguarnito servizio.

La Regione, in una nota, sottolinea quanto ambulatori e *flu point* aperti nelle feste abbiano alleggerito il pronto soccorso: «I numeri

degli accessi confermano che i nuovi presidi festivi hanno dato supporto alle attività delle guardie mediche. Gli ambulatori attivati in Asl3 hanno infatti lavorato in sovrapposizione con queste ultime». In Liguria, dall'inizio delle festività, sono stati circa 900 gli accessi ad ambulatori e *flu point* e oltre 200, in questo ultimo fine settimana. «In Asl3, gli ambulatori con il supporto dei medici di famiglia, hanno registrato 291 accessi dal 24 dicembre», indica la Regione. Soltanto ieri sono stati 39 gli accessi ai 6 ambulatori della Asl3.

A descrivere la topografia di una giornata, ieri, inconciliabile con un servizio efficiente di guar-

La Regione: "Negli ultimi due giorni, 200 accessi ai presidi attivati in Liguria, 39 solo il 1° gennaio a Genova, hanno aiutato gli altri servizi"

dia medica è la mappa della riorganizzazione degli interventi, in Asl3, che ha dovuto fare i conti con il personale disponibile e dare, come sempre, il massimo possibile. Il polo di Busalla ha coperto il Galliera e Sampierdarena. Quello di Campoligure, Struppa, San Fruttuoso, Bargagli, Torriglia e Rovegno. Cogoleto copriva Voltri, Sestri e Masone. Pontedecimo ha mutuato anche Celesia, Ronco, Busalla e Serra Riccò. Infine, Recco fino a San Martino, e tutto il Levante, Nervi compreso.

«Ciò che è accaduto con la guardia medica è un fenomeno figlio della separazione dei settori della medicina territoriale - spiega Pier Claudio Brasesco, presiden-

te Medicoop Liguria, la rete di medici di famiglia della sanità che hanno messo in condivisione studi e servizi per cercare di garantire prestazioni continue ai mutuatisti - i medici di famiglia e di guardia medica non si parlano, hanno tavoli separati, eppure c'è un contratto unico che definisce i due tipi di prestazioni del medico di famiglia, con pazienti in studio e in turno di guardia medica. L'intercambiabilità consentirebbe di integrare le risorse disponibili nei due settori, per organizzare un servizio di continuità assistenziale h24». Brasesco suona l'allarme alla Regione e chiede un tavolo di concertazione da attivare, immediatamente, da gennaio: «Dobbia-

Brasesco, Medicoop Liguria: "Serve un tavolo permanente unitario tra medici di famiglia, 118, infermieri e pronto soccorso"

mo riunire medici di famiglia, 118, pronto soccorso, e infermieri». Oltre a richiamare la Regione all'impegno della realizzazione delle aggregazioni funzionali territoriali, in cui lavorano insieme medici di famiglia e guardia medica, indica il ruolo strategico dell'accesso alla cartella clinica digitale: «E' inserita nel piano digitale della Regione ma non ne viene indicata la funzione. Permetterà invece di prendere in carico con continuità i pazienti». Infine, Brasesco invoca una riforma della guardia medica, così come sperimentato con successo in Toscana, arrivando a turni che coprono la fascia oraria dalle 8 alle 24, per tutta la settimana.



Santo Stefano, la felicità di papà Andrea Rossi e mamma Gloria Arzà

I complimenti di Toti per Filippo Auguri al primo ligure del 2023

IL CASO

Silvia Collecchia / LA SPEZIA

È di Santo Stefano Magra e si chiama Filippo il primo ligure nato in Liguria nel 2023. Il piccolo è venuto alla luce nella sala parto dell'ospedale

Sant'Andrea attorno all'una ed è in ottima forma.

«È nato in anticipo di 14 giorni rispetto alla data prevista – ha detto raggiante la neo mamma Gloria Arzà di 34 anni mentre si coccola il suo piccino – È andato tutto bene e per questo voglio ringraziare tutti gli addetti

del reparto di Ginecologia dell'ospedale spezzino. Quando poi abbiamo scoperto che il nostro è stato il primo bimbo nato in Liguria di questo nuovo anno ed è stata una festa».

Il papà del piccino si chiama Andrea Rossi e ha 37 anni. Tra i primi a congratularsi con la neo



Mamma Gloria con Filippo e l'assessora spezzina Daniela Carli

mamma è stata l'assessore alla "Città ei bambini" Daniela Carli che, a titolo personale ha regalato al piccolo Filippo un bavaglino portafortuna.

La festa si farà successi-

vamente a Palazzo civico e in quella occasione il Comune della Spezia donerà un buono spesa alla famiglia.

«Filippo è il primo nato in Liguria nel 2023, venu-

to al mondo tre minuti prima dell'una del mattino alla Spezia Auguri a tutta la sua famiglia, a cominciare dalla mamma Gloria e dal papà Andrea, e un affettuoso benvenuto a lui e a tutti i nuovi liguri nati in queste ore – ha detto il presidente della Regione, Giovanni Toti – Questi bambini e queste bambine sono il simbolo della speranza e del futuro della nostra regione. Un pensiero ai medici, agli infermieri, alle ostetriche e a tutti i sanitari in prima linea in questa come in altre festività, a loro va il nostro ringraziamento più sentito». —

I nuovi positivi sono 115 I ricoverati calano a 57

LA SPEZIA

Ieri alla Spezia Asl5 ha re-fertato 115 nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da coronavirus sono 1586. Negli ospedali locali sono ricoverati 57 pazienti positivi, tre in meno rispetto al giorno prima, uno dei quali in Terapia intensiva. Nei reparti Covid di Sarzana i ricoverati sono 39 e gli altri contagiati si trovano all'ospedale civile della

Spezia. Ieri in Liguria ci sono stati 375 i nuovi positivi a fronte di 456 tamponi molecolari a cui si aggiungono 1980 test antigenici rapidi. I ricoverati negli ospedali liguri sono 384 di cui 11 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono invece in tutto 4.722 persone. Ieri i nuovi guariti sono 468, per un totale da inizio emergenza di 637.855.—

S.COLLA

BENVENUTI

È Filippo il primo nato in Liguria Festa grande a Santo Stefano

LA SPEZIA

Si chiama Filippo, ed è santostefanese, il primo nato in Liguria nel 2023, venuto al mondo tre minuti prima dell'una del mattino all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. «Auguri a tutta la sua famiglia, a cominciare dalla mamma Gloria e dal papà Andrea, e un affettuoso benvenuto a lui e a tutti i nuovi liguri nati in queste ore: questi bambini e queste bambine sono il simbolo della speranza e del futuro della nostra regione». Il saluto è del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, nel suo augurio ai primi nati del 2023 in Liguria. A ruota sono arrivati infatti Helena a Genova, Matthias a Imperia, Giacomo a Savona. «Un pensiero ai medici, agli infermieri, alle ostetriche e a tutti i sanitari in prima linea in questa come in altre festività, a loro va il nostro ringraziamento più sentito» ha concluso Toti. Alla Spezia grande gioia in casa per gli amici Cristina Damerini e Matteo Lertola per la nascita del piccolo Leon. Il bimbo, che gode di ottima salute, è venuto alla luce alle 5.11 del mattino del 30 dicembre, con il peso di



**Mamma Gloria e Filippo (in alto)
e mamma Cristina e Leon**

3,630 kg al Sant'Andrea. Festa naturalmente anche per i nonni Cinzia e Maurizio, quest'ultimo impegnatissimo nell'imminente raduno nazionale dei bersaglieri in programma nella nostra città. Da parte del nostro giornale le felicitazioni alla coppia e un caldo benvenuto al piccolo.